



Comune di Bagnacavallo
(Provincia di Ravenna)

**ORDINANZA
N. 36 DEL 25/12/2025**

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DI EVACUAZIONE TEMPORANEA DI ABITANTI DEI PIANI INTERRATI, SEMINTERRATI E TERRA NELLA FASCIA DI 1000 METRI ED EVACUAZIONE COMPLESSIVA DA AREE COMUNALI A RISCHIO PER ESONDAZIONI E/O ROTTURA ARGINI NELLA FASCIA DI 300 METRI DEL FIUME SENIO, DA VIA FORNAZZO/VIA GARZANO A VIA MACALLO/VIA CONFINI LEVANTE

IL SINDACO

RICHIAMATA

la propria precedente Ordinanza:

- n. 33 del 23/12/2025 di “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” a seguito dell'allerta n.122 codice colore arancione emanata in data 23/12/2025 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;

VISTE

- l'allerta meteo n. 123/2025 diramata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di giovedì 25/12/2025, la quale segnala per la zona **D1** “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio rossa;
- l'allerta meteo n. 124/2025 diramata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di venerdì 26/12/2025, la quale segnala per la zona **D1** “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio arancione;

TENUTO CONTO

- della criticità idraulica del fiume Senio riferita alla propagazione dei colmi di piena dovuti alle piogge dei giorni precedenti;

PREMESSO

- la persistenza di piogge diffuse sul territorio ha determinato una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare del fiume Senio;
- *che l'imminente rischio di esondazione (o collasso arginale) per superamento di soglia idrometrica 3 (tre) e visibile aumento dei livelli idrometrici di riferimento prossimi ai franchi arginali è tutt'ora in atto e tale da far prefigurare tracimazioni incombenti (fontanazzi) del fiume Senio;*
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una situazione di grave emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione, a serio pericolo per l'incolumità fisica, e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

- che sussiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nelle tracimazioni, esondazioni e rotture arginali che potrebbero verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

VISTO

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2019 aggiornato con Delibere di Giunta Unione n. 170 del 03/12/2020, n. 160 del 09/12/2021 e n. 165 del 15/12/2022, n. 40 del 21/03/2024, n. 91 del 04/07/2024 e n. 188 del 12/12/2024;

- i precedenti eventi simili per ricadute e conseguenze;

- che eventuali allagamenti o collassi arginali possono costituire pericolo per gli occupanti di alcune abitazioni poste nei pressi del suddetto fiume entro zone di attenzione, definite dal Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna;

VISTO

- il parere del Tecnico e Responsabile della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del 25/12/2025;

RITENUTO

- di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza dei cittadini in tutti gli edifici/o ricadenti nel perimetro della zona a rischio corrispondente alla fascia di 300 metri dall'asta fluviale disponendone l'evacuazione verso alloggi di ospitalità temporanea fuori dalla predetta zona ovvero verso il centro di accoglienza appositamente predisposti dall'Amministrazione Comunale;

- di dover altresì ed in via cautelativa tutelare la pubblica incolumità disponendo a tutti coloro che risiedono in edifici compresi tra i 300 metri e i 1000 metri dall'asta fluviale di portarsi ai piani superiori come da planimetria allegata;

DATO ATTO

che sono stati individuati il Palazzetto dello sport, Largo de Gasperi 38 e la Palestra della Scuola Primaria "Berti", Via Cavour 5 - Bagnacavallo, quali strutture adibite ad ospitare le persone temporaneamente evacuate, che non trovino una sistemazione presso amici o parenti con alloggio al di fuori delle aree sopra indicate;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile";
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile dell'area interna al perimetro di rischio di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutte le abitazioni e gli edifici, di comune uso personale, familiare, o di lavoro, ricadenti nella fascia di 300 metri (trecento) in prossimità dell'asta fluviale del fiume Senio (zona da via Fornazzo/via Garzano a via Macallo via Confini Levante).

È fatto obbligo, inoltre, alla popolazione civile dell'area di rischio interna al perimetro compresa tra i 300 metri (trecento) e i 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del fiume Senio (zona da via Fornazzo/via Garzano a via Macallo via Confini Levante) e di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutti i piani interrati, seminterrati e terra degli edifici (piano primo e superiori esclusi), di comune uso personale, familiare, o di lavoro, come da planimetria allegata.

È disposta, infine, la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita dall'area interna al perimetro di rischio di 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del fiume Senio (zona da via Fornazzo/via Garzano a via Macallo via Confini Levante) salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza solo se provvista di piano primo e compresa nella fascia da 300 metri a 1000 metri dalle asta fluviali sopra indicate. Il transito nelle aree all'interno del perimetro di rischio è consentito, a condizione che vengano effettuati con la massima prudenza, evitando qualsiasi azione che possa mettere a rischio la propria incolumità o quella altrui e solo qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti al fine di raggiungere le aree di accoglienza.

Tale obbligo persiste fino all'adozione di un ulteriore provvedimento che, quando e ove possibile, disponga il rientro negli edifici e che verrà tempestivamente comunicato alla popolazione.

Le persone evacuate, se non diversamente organizzate, potranno recarsi al Palazzetto dello sport di Bagnacavallo di Largo de Gasperi n°38 ed alla Palestra della Scuola Primaria "Berti", Via Cavour 5 - Bagnacavallo, ove è istituito il Punto di accoglienza per la popolazione.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia locale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Ravenna;

- di trasmettere la presente Ordinanza:

all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

alla Questura di Ravenna

al Comando Provinciale Carabinieri di Ravenna – Stazione di Bagnacavallo

al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna

all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii.

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale, li 25/12/2025

Sindaco
Matteo Giacomoni